GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

E' ARRIVATO A ROMA PER RISCUOTERE UN PRIMO ACCONTO

Il vincitore dei 77 milioni sotto l'assedio dei giornalisti

Un uomo semplice e disinvolto - Secca risposta del compagno Mannu a un giornalista "indipendente„ - Dichiarazioni all'Unità

Ieri alle 16,30 è arrivato a Ciampino in aereo da Cagliari, Giovanni Mannu, il vincitore dei 77 milioni di domenica scorsa, venuto a Roma assieme al cognato e a un dirigente del Totocalcio di Cagliari per assistere alla verifica definitiva della schedina che gli ha fruttato la vincita, e prendere accordi con la Direzione dell'ente gestore del Concorso pronostici al fine di regolarizzare le operazioni di pagamento del grosso premio.

Noi non siamo andati a Ciampino; ci siamo recati invece alla sede centrale del Totocalcio, dove una folla strabocchevole di giornalisti, fotografi, operatori cinematografici era ad attendere il fortunato vincitore.

Mannu è arrivato verso le 17, a bordo di una grossa macchina, ed è stato subito preso d'assalto.

La prima impressione che il vincitore ci ha dato e stata quella di un uomo semplice. Mannu, che ha 37 anni, non è molto alto, ma dà subito a vedere di essere un uomo robusto, temprato dalle fatiche. Il suo volto è abbronzato dal sole, i suoi occhi sono chiari, il suo sorriso è apertissimo, simpatico, e scopre due file di denti bianchi, sanissimi. Veste un impermeabile scuro e porta una sciarpa di seta multicolore, comperata lunedì a Cagliari, per venire a Roma.

Quando lo fanno sedere su una poltrona, risponde con calma e con cortesia a tutte le domande, persino alle più strane.

Le domande si susseguono rapide, e Mannu risponde prontamente a tutte. Ha moglie e due bambini (Alessandro di 4 anni e Antonio di 8 mesi), è l'ultimo di una famiglia numerosa (suo padre era macchinista e mise al mondo nove figli), sua madre ha ora più di 77 anni (« Proprio come i milioni! », aggiunge ridendo), ha sempre lavorato duramente e ha sofferto molto. Soprattutto ha visto quanto gli operai soffrano.

La sua vita semplice ma dura traspare anche dalle vicende più recenti che lo portarono a compilare la giocata fortunata, da quelle sue discussioni con la moglie per via delle 50 lire « che buttava sui pronostici », da quell'aver sempre giocato una schedina sola e non di più. Gli chiedono se è sportivo, e lui risponde di sì; poi illustra nuovamente il momento emozionante in cui venne a conoscenza di aver fatto « dodici », e l'altro ancor più « drammatico » (dice proprio così) in cui gli si annunciò la grossa vincita.

— Allora — confessa — sentii una forte scossa, ed è stata la prima della mia vita. Ora già mi sento meglio, e l'emozione è passata. Guardate la mia mano, non trema affatto... — e così dicendo porta il braccio teso in avanti. E' una mano forte, con delle unghia grosse e con i muscoli delle dita assai sviluppati; una mano temprata dal lavoro, pulita, ma ruvida e un po' callosa.

Perchè entrò nel P.C.I.

Un cronista a bruciapelo gli domanda se effettivamente è comunista. Mannu risponde di sì, e alla successiva domanda, se si sente ancora tale, risponde con un gesto simpatico. Si porta la mano al cuore, e sorridendo dice: — Qui non è cambiato nulla, questo non s'è gelato.

La frase fa un certo colpo su certi cronisti che speravano in una risposta diversa. Alcuni cercano di metterlo in imbarazzo, ed uno di essi insiste:

— Darà dei soldi al P.C.I.?

Mannu fa cenno di sì.

— Quanto gli darà?

Mannu sorride:

— Ancora non lo so. Non so niente di quello che farò con tutto questo denaro. E per il momento non voglio pensarci.

Riusciamo a farci un po' di largo fra gli altri e ad avvicinarsi a lui. Non appena Mannu sente che siamo de « l'Unità » ci stringe la mano calorosamente:

— Son contento di conoscerti, compagno — dice. — Son contento di conoscere un compagno di Roma.

Ci guardiamo negli occhi mentre le mani continuano a stringersi. Il compagno Mannu sorride, contento d'aver stabilito un contatto con un comunista come lui, in mezzo a tutta quella gente che forse lo imbarazza un poco con le sue premure e con le sue domande. Parliamo un po' de « l'Unità », ci dice che ad essa è stato sempre fedele sin dal 1944, da quando s'iscrisse al Partito Comunista.

— Che cosa ti spinse ad entrare nel P.C.I.?

— La mia coscienza di lavoratore.

Parliamo del partito in Sardegna, dei minatori di Carbonia, e così chiacchierando veniamo a sapere che ha viaggiato fino a Roma in compagnia del compagno Laconi.

— Lo conosci Laconi? — azzardiamo.

Mannu si risente: — Se lo conosco...?! Spero di poterlo andare a sentire alla Camera; lui stesso mi ha invitato! Pochi oratori sanno parlare come Laconi.

Il cognato « segretario »

Nella voce del compagno Mannu c'è adesso una punta d'orgoglio, di ammirazione per un dirigente del partito, sardo come lui. Mannu ci presenta al cognato, Mario Piga, che ha sposato la sorella di sua moglie. Piga, simpaticissimo, ha l'aspetto tipico del sardo. Parlando con il suo accento stretto ci racconta qualcosa della sua vita: è iscritto al Partito Socialista, è anch'egli un lavoratore, e fece quasi da padre alla sorella più piccola di sua moglie che poi Mannu sposò. Di Piga Mannu ne parla con grande ammirazione:

— E' lui che mi sta facendo un po' da segretario — dice ridendo.

I giornalisti tornano all'assalto con altre domande, e Mannu si assoggetta nuovamente al fuoco di fila. Ma ancora una volta il discorso cade sugli operai di Carbonia:

— E' dura la vita degli operai lo, che ero un conduttore, la conosco bene. Per anni li ho visti entrare nelle miniere ed uscirne dopo parecchie ore... Non è facile spiegare qual'e la loro vita, ma io non la dimenticherò mai. Mi raccomando — dice — che queste cose tu le scriva sul nostro giornale...

A sentir parlare de « l'Unità » un cronista sbarbatello ritorna alla carica con aria incredula:

— Ma allora è proprio vero quello che « l'Unità » ha pubblicato stamane, che lei resta comunista anche con i 77 milioni?

A questo punto Mannu ha uno scatto nervoso, l'unico che gli abbiam visto fare. Si rivolge all'interpellante, e con tono secco gli risponde:

— Non provateci più nemmeno a chiedermelo. Credo di essermi spiegato bene.

Giornalisti delusi

Lo sbarbatello s'accorge della « gaffe » e fa macchina indietro, ma lo scatto di Mannu è stato talmente fulmineo (che egli stesso cerca di mitigarne gli effetti:

— Mi scusi sa, non dicevo per lei. Ma cosa vuole, ognuno ha le sue idee, e se ci crede davvero non può certo cambiarle solo perchè diventa ricco...!

Salutiamo il compagno Mannu che son venuti a chiamare quelli della radio, per un'intervista; nel salutarci Mannu ci dice arrivederci per quando tornerà a Roma con la sua famiglia.

Le sue ultime risposte debbono aver deluso alcuni giornalisti di destra, che se ne stanno un po' accasciati in un angolo. Peccato, sembra stiano a pensare, stavolta il servizio « sensazionale » non c'è scappato...

RENATO MORDENTI

Una lettera di un amico

Pubblichiamo volentieri una lettera che ci è stata portata iersera in redazione da un compagno di La Maddalena, ora residente a Roma, che fu molti anni orsono amico di Giovanni Mannu.

Cara Unità,

avevo letto stamane l'articolo in prima pagina nel quale era detto che il vincitore dei 77 milioni era un compagno, ma non avevo fatto caso al suo cognome: Mannu. E leggendo stasera il « Giornale d'Italia » non riuscivo a capacitarmi che un compagno lavoratore e mio concittadino dicesse di sua moglie ai cronisti che lo attendevano a Ciampino: « E' una brava donna ma è ignorante ».

Il fatto stesso che queste dichiarazioni fossero state riportate dal « Giornale d'Italia » e non dagli altri quotidiani della sera confermava i miei dubbi sulla veridicità della notizia di cronaca, ma quando un mio concittadino ed amico mi ha fatto ricordare di aver io conosciuto in altri tempi il Mannu, allora non ho avuto più dubbi, e ho avuto la sicurezza che si era trattato di un'invenzione del giornale di Salvarino, che del resto s'era guardato bene dal rilevare che il neo-milionario era iscritto al Partito Comunista e aveva confermato di volerci ancora adesso rimanere.

Allora mi sono ricordato di lui, e l'ho rivisto come una volta quando giocavamo assieme da ragazzi. Per noi della Ghiacciaia, un vecchio quartiere periferico di La Maddalena, Giovanni Mannu era « Zanne » e più precisamente « Zà la Morte », il più formidabile lanciatore di sassi del rione.

E' un gran bravo ragazzo. Non è forse mite come il fratello Pietro, che mia madre ha tenuto a cresima, ma non ha certamente detto di sua moglie ciò che il « Giornale d'Italia » gli attribuisce. Sono contento che tanta fortuna sia andata proprio a lui e alla sua famiglia che da decenni soffriva le ristrettezze che una società come l'attuale impone alle famiglie numerose dei lavoratori.

Vecchio Zanne, da più di dieci anni non sapevo niente di te, sono proprio felice che la sorte ti abbia riservato d'ora in poi una vita meno dura, ma sono ancor più contento della tua vecchia amicizia per saperti anche oggi un fiero compagno.

Uno della Ghiacciaia

CORTINA D'AMPEZZO — Ecco una curva della nuova pista per le gare di « bob » sulla quale si sono svolti i campionati mondiali. Le guido - slitte raggiungono in alcuni punti i 130 chilometri orari

I CAMPIONI DEL PEDALE SI ALLENANO IN RIVIERA

Quelli della Taurea e dell'Atala hanno piantato le tende ad Alassio

La stagione si aprirà il 5 marzo con la Sassari-Cagliari, ma il vero inizio si avrà con la Milano-Sanremo - Le "chances„ di Astrua, dei Maggini, di Martini, di Ortelli, ecc.

RIVIERA DEI FIORI, febbraio.

Aria di casa, di famiglia: ecco i « nostri »! Però la Riviera che dà il nome dei fiori alle sue strade, ha rotto le uova nel paniere — e anche le scatole! — ai campioni e alle briscole del ciclismo, in allenamento per la stagione delle corse. Prima la neve, poi il vento, ora la pioggia. E il sole, e l'azzurro? Sono nascosti dentro le nubi nere e pregne d'acqua, forse per la vergogna di non essere stati puntuali al rendez-vous di ogni anno con le biciclette.

Un'occhiata al calendario - corse, prima di parlare dei campioni. Fra un mese s'apre la stagione: difatti l'U.V.I. ha messo in calendario per il 5 marzo la Sassari-Cagliari. *Ma la corsa che taglia a mezzo la Sardegna non è di grande richiamo. Servirà, più che altro, a mettere in vetrina le mezze figure e dirà — come sette giorni dopo la* Milano-Torino *— quali sono i corridori che non si sono lasciati ingrassare dall'inverno. La stagione s'aprirà in grande stile con la* Milano-Sanremo, *« la più bella corsa del mondo ». Ed è per la* Milano-Sanremo *che le grandi firme del ciclismo si stanno preparando.*

La prima bicicletta che s'è fatta vedere in Riviera è stata quella grigio e blù di Casola, seguita a ruota dalla rossa Wilier-Triestina *di Magni. Poi al completo è calata a Alassio la* Taurea. *Vediamo un po' da vicino questa squadra nuova e forte. Ha la maglia giallo-blù, ed è formata da Luciano e Sergio Maggini, Astrua, Martini, Vincenzo e Vittorio Rossello, Fondelli e Franchi; il direttore è Graglia. Un mucchio di bei nomi, nella* Taurea: *tutti ragazzi in gamba, già abituati alle grandi corse; già collaudati da vittorie e affermazioni.*

Il bazar della Taurea *ha un assortimento d'eccezione: Luciano Maggini è il « brillante » della compagnia, e le sue vittorie vengono fuori da volate brucianti, senza respiro. Il fratello di Luciano, Sergio, è una buona spalla per le volate. Ma il gran colpo della* Taurea *dovrebbe essere Astrua, il ragazzo venuto fuori dal* Giro d'Italia *1949 con la « maglia bianca »; cioè il « primo della classe » nella confusa scuola dei giovani della bicicletta.*

Astrua è un ragazzo che sa « mangiare » la salita e non soffre l'indigestione dei piatti e lunghi chilometri della pianura. Ha bisogno di correre e di controllare il suo sangue che ha sete di traguardi, il giovane Astrua. E Graglia dovrà tenerlo al guinzaglio, insegnargli la buona strada.

In casa Taurea *Alfredo Martini è l'uomo di gran fondo: pianure o montagne, Martini le passa con la eleganza della sua pedalata che ha sempre una buona cadenza. Martini non ha ancora sfondato, perchè da un paio d'anni davanti a lui c'è il muro della jella: cadute e montagne di gomme che hanno fatto « piff »! E i Rossello dove li lasciamo? Vincenzo, che nei « Tours » e nei « Giri » trova sempre il bacio e i fiori di una « Miss Tappa », è un uomo che a cavallo della bicicletta ci sta comodo come su una poltrona; Vincenzo vuol fare troppo: correre, corre sempre come un matto. Le sue gambe hanno la febbre. Con un po' più di calma, forse, Vincenzo farà meglio. Due buoni corridori di rincalzo che potranno dare aiuto alle corse della* Taurea *completano la squadra: Fondelli e Franchi.*

*Anche l'*Atala *ha piantato le tende a Alassio. L'*Atala *ha perduto un velocista di classe: il campione d'Italia dell'inseguimento, Toni Bevilacqua, e ne ha acquistato uno di qualità: l'atout Casola. E' con Casola che l'*Atala *spera di far centro sui traguardi veloci. Il capitano dei grigio-blù è ancora Ortelli: un corridore forte e dotato di buoni mezzi per la montagna e per la pianura. Ma Ortelli da troppo tempo ha perduto lo smalto; le corse lo vedono sempre confuso nel gruppo. Sarà l'anno buono per Vito, questo?*

Alfredo Martini ha cambiato casa: dall'a « Wilier » alla « Taurea »

*Forse, per l'*Atala *le cose andranno meglio con De Santi, l'inseguitore e passista di gran classe cui si deve rimproverare una sola cosa: la generosità che spesso rovina le sue corse. Corridore in gamba è Pezzi. Dopo il «Tour» — una corsa che Luciano dedico al grande Coppi — e il* Circuito di Lundtofte, *Pezzi è scomparso dalle corse. C'è stato del giudizio e dell'intelligenza nella sua decisione. Pezzi aveva bisogno di riposo per smaltire la fatica di gregario al* Giro d'Italia *e al* Giro di Francia. *Ora, in Riviera Luciano sta rimettendo a posto le ossa, i polmoni, le gambe. Altri grigio-blù: il buon Peverelli, che per poco al « Tour » ci lascia la pelle, Bof e Widmer Servadei, fratello di Glauco.*

*Ma la buona squadra dell'*Atala *ha un'appendice: la* Lygie. *Infatti* Atala *e* Lygie *sono di un unico padrone: Cesare Rizzato di Padova, e hanno un unico direttore: Alfredo Sivocci. La* Lygie *non ha grandi ambizioni; spera nel colpo buono. Mette in squadra l'ex campione del mondo dell'inseguimento dilettanti Benfenati, Fumagalli, Valeriano Zanazzi, Zucchetti e spera di trovare in Brasola la freccia buona. Ricordate la grossa volata nel Giro del Lazio 1949? Spuntò proprio la ruota verde e bianca di Brasola della* Lygie.

ATTILIO CAMORIANO

DOPO IL GRAVE FALLO SU NORDHAL

Parola si è pentito e riconosce la sua colpa

"Non seppi controllare i miei nervi. Avrei preferito ricevere io una bastonata in testa.„

TORINO, 7. — Il centro-terzino della Juventus Carlo Parola, in relazione al suo gesto « cattivo » di domenica scorsa contro Nordhal, ha fatto al corrispondente di un giornale sportivo romano la seguente dichiarazione:

« Scriva che sono pentitissimo di quanto è accaduto. Il mio gesto è stato tanto plateale che si spiega da solo. Se avessi voluto far del danno a Nordhal, compiere una "carognata" come si dice, avrei potuto aspettare una mischia o un altro momento per compiere il fallo. Invece sotto lo scatto di nervosismo non mi sono controllato. Preferirei che avessero dato a me una bastonata in testa. Nella mia carriera non ricordo di avere commesso gravi scorrettezze. C'è stato in un Juventus-Torino un incidente col povero Rigamonti, ma allora ero imbottito di pastiglie di simpamina prese per poter scendere in campo. La mia testa non ragionava. Col Milan m'hanno tradito i nervi ed il dispiacere di essere fatto oggetto per la seconda volta a due colpi da parte di Nordhal. Il secondo specialmente è stato un calcio piuttosto energico. Ad ogni modo spero che Nordhal non mi serbi rancore come io non l'ho per lui ed alla prossima occasione mi auguro di stringergli sportivamente la mano ».

Bisogna dare atto a Parola della sua sincerità. Se il suo fallo di domenica fu vivamente deplorato da tutti, questa sua dichiarazione non può non esser additata ad esempio. Il bravo nazionale ammette pienamente la sua colpa e rivela coraggiosamente che si trattò di uno scatto di nervi. Indipendentemente da quelle che saranno le sanzioni della Lega-Calcio, c'è da augurarsi che il miglior giocatore italiano possa tornare presto sui campi di gioco a dare riconferma del suo alto valore e della sua correttezza che un episodio isolato, per quanto grave, non può mettere in dubbio.

IL CONSIGLIO DELLA F.I.G.C.

I mercoledì e i giovedì per la Nazionale azzurra

Il Consiglio Federale della F.I.G.C. nella riunione del 4 febbraio ha preso alcune importanti deliberazioni sul Campionato del Mondo, sulla assicurazione infortuni giuocatori e sulla previdenza giuocatori, allenatori e massaggiatori.

Considerato che il periodo intercorrente dalla fine del campionato in corso all'inizio del Campionato del Mondo è strettamente indispensabile per la preparazione della squadra indipendentemente dalle necessità di viaggio il C. F. ha deliberato: a) per tutta la durata del campionato in corso, il Commissario per la squadra nazionale è autorizzato a utilizzare, per allenamenti ed eventuali gare amichevoli di preparazione, le giornate di mercoledì e di giovedì, fatta eccezione di quelle in calendario come giornata di campionato; b) dalla fine del campionato in corso i giuocatori prescelti saranno a disposizione del Commissario per la squadra nazionale; c) il viaggio della comitiva della squadra nazionale viene previsto per via aerea con riserva di più precise disposizioni.

In merito all'assicurazione per gli infortuni dei giuocatori il Consiglio ha stabilito di quadruplicare, assumendosi la Federazione il carico, i massimali della assicurazione base attualmente in vigore, facendo obbligo alle Società di divisione nazionale di depositare i contratti dei giuocatori per il controllo delle assicurazioni complementari.

Previdenza giuocatori, allenatori e massaggiatori. — Il Consiglio, visto il progetto del Regolamento, dà mandato al compilatore Ghisio e alla Segreteria Federale di provvedere alla definitiva stesura stabilendo l'applicazione della previdenza per i giuocatori, allenatori e massaggiatori delle Società di divisione nazionale e dà mandato alla Segreteria Federale di portare il Regolamento a conoscenza delle Società e di creare l'apposito settore a darvi attuazione.

Lunedì prossimo chiamata degli « azzurri »

MILANO, 7. — Per l'incontro con il Belgio che si svolgerà a Bologna il 5 marzo, la prima convocazione dei nazionali verrà diramata dal Commissario Tecnico lunedì prossimo, ed i convocati verranno radunati giovedì 16 per il primo allenamento sulla palla.

Essendo il giovedì successivo, 23 febbraio, impegnato per lo svolgimento del campionato, la seconda convocazione avrà luogo all'immediata vigilia dell'incontro con il Belgio.

COSTRETTO DAL PUBBLICO

Mitri si è esibito a Sesto San Giovanni

MILANO 7 — Si è svolta questa sera al teatro Italia di Sesto San Giovanni una riunione di pugilato.

Accolto da grandi applausi è entrato nella sala Tiberio Mitri accompagnato dalla moglie Fulvia Franco e dal procuratore per l'America Turiello. Il campione europeo, per accontentare gli spettatori, è stato costretto a svolgere un *match* di 4 riprese di due primi ciascuna con il pugile pari peso Fornaca.

Quindi Tiberio Mitri ha dichiarato che egli ora partirà per Roma dove sosterrà alcuni incontri, quindi si recherà in Francia. Richiesto se aveva formulato un programma per l'America, Mitri ha detto: « Dell'America non si parla, poichè vi sono molti contratti firmati in Europa. Tuttavia si sta sempre trattando ».

Turiello, il quale si trova in Italia appositamente per trattare con Mitri, ha a sua volta dichiarato che potrà dare notizie precise su Mitri entro le prossime 48 ore.

PER L'INCONTRO DI DOMANI

La Roma ad Abano

Sia i giallo - rossi che i patavini preannunciano sostituzioni

ABANO, 7. — Nel tardo pomeriggio di oggi è qui giunta proveniente da Padova la comitiva della Roma, che si tratterrà ad Abano sino alla mattinata di giovedì.

I giallorossi provenienti da Roma sono quattordici, e ad essi si sono aggiunti Arangelovich e Merlin, che erano qui già da qualche giorno in cura alle Terme. Data l'ora e il lungo viaggio, Bernardini non ha ritenuto opportuno far allenare oggi i suoi giocatori, ma molto probabilmente farà svolgere loro una leggera seduta atletica domani mattina.

Contro i biancorossi i romanisti dovrebbero far rientrare in squadra Dell'Innocenti e Ferri in sostituzione di Venturi e Pesaola. Anche da Padova vengono annunciati dei ritocchi alla formazione-tipo della squadra veneta: con ogni probabilità Checchetti e Lazzarini sostituiranno Novello e Fuchs, che risentono di qualche duro colpo ricevuto.

FRA I BIANCO - AZZURRI

Si riparla di Arce

Nyers e Cecconi a riposo

Un attento esame radiografico del prof. Bani ha rivelato la rottura della rotula del ginocchio di Nyers II, rottura che ha anche provocato un doloroso versamento di liquido. L'ala sinistra blancoazzurra, a seguito di questo incidente, dovrà osservare un lungo periodo di riposo.

Anche Cecconi è tornato da Genova un po' malconcio, ma pur non essendo le sue condizioni preoccupanti come quelle di Nyers, appare assai improbabile la sua presenza in campo per domenica prossima.

Ieri Sperone ha fatto svolgere esercizi atletici a tutti i titolari presenti. Oltre a Nyers e Cecconi era assente Puccinelli, cui è stato concesso un breve permesso. Ancora nella mattinata di oggi i giocatori laziali torneranno ad allenarsi, senza però toccare il pallone, che dovrebbe fare la sua comparsa domani, soprattutto per saggiare le condizioni di Arce.

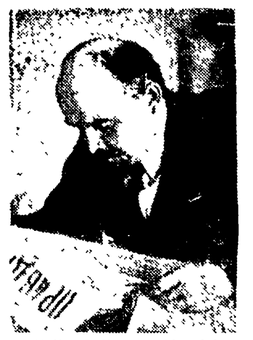
Del bruno paraguayano non si parlava da tempo. Essendo ormai ristabilito, ed essendo nuovamente precaria la situazione della prima linea blancoazzurra, non è però affatto da escludere un suo prossimo debutto. Il giocatore dovrebbe ormai essersi ambientato.

Inghilterra - Italia nel primo turno della « Davis »

NEW YORK, 7 — Il Segretario generale dell'ONU Trygve Lie ha effettuato oggi il sorteggio degli accoppiamenti del primo turno della Coppa Davis. L'Italia non è stata molto fortunata, perchè la sua prima avversaria sarà l'Inghilterra.

Gli altri incontri eliminatori della zona europea sono i seguenti: Olanda-Svezia; Norvegia-Ungheria; Jugoslavia-Austria; Belgio-Finlandia.

EDIZIONI RINASCITA
Piazza Galeria, 7 - Roma



Nella Collana « Classici del Marxismo » è uscito

LENIN

« GLI ANNI DELLA REAZIONE E LA RIPRESA RIVOLUZIONARIA »

Traduzione di Felice Platone
1 Volume grande formato L. 600

Richiedetelo in tutte le Librerie Distrib. « Messaggerie Italiane »

PICCOLA PUBBLICITA'

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)
Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia concessionaria esclusiva.

7 OCCASIONI 12

A.A.A.A. ATTENZIONE!!! SVENDITA REALE SOTTOCOSTO scopo far conoscere « SUPERGALLERIA » - « Mobili qualsiasi tipo » - « Lampadari » - « Tappeti ». Visitandoci acquisterete indubbiamente Feeria 47 (Portonec) APPROFITTATE!!! (5102)

A.A.A. AI CALZATURIFICIO « DEL SOLE » sempre prezzi imbattibili!!! A tutti gli acquirenti scarpe di cuoio, saranno regalate PANTOFOLE!!! Calzaturificio « DEL SOLE », Via Oslavia 3. (5142)

ALESSI, Via Sebastiano Ventoro 8, a rate blocco merci scompaginate: studi, sale, salotti, seggiolame, comodini, comò armadi, stile antico, barocco, maggiolino, moderno e rustico. Telefonare 31.022 (5201)

MATERASSI MATERASSI MATERASSI A R T E M Artigiani Riuniti Tapezzieri materassai. Via TRIONFALE 36, Tel 361-937 (Prossimità via Giuliana-Risorgimento) INSEGNANTI autorizzati SCUOLA « CORSI » ragazzi abbandonati Dall'ARTIGIANO al CONSUMATORE INCREDIBILE' MATERASSI LANA AUSTRALIANA, bianca purissima, lodere a scelta purissimo cotone kg. 10 a domicilio L. 5.500 Idem Lanolina 2450 Idem Crine 1500, Eccezionale vendita Lane Austriana 450 kg. Accertatevi subito la nostra organizzazione può praticare Simili prezzi, ricordate A.R.T.E.M. V. Trionfale 36. (4066)

9 MOBILI 12

AVVERTIAMO!!! Continua eccezionale successo! Svendita Mobili Lampadari Prezzi più bassi d'Italia - BABUSCI, Piazza Colonnato (Cinema Eden). (5101)

23 ARTIGIANATO 10

A. APPARTAMENTI ripuliamo, restauriamo Pittura - Muratura Idraulica - Falegnameria. Facilitazioni, 776-707 (307/49)

GUARDAROBA TUTTI TIPI sportelli scorrevoli qualsiasi legno Facilitazioni, Via Nazareno, 1. (4144)

ANNUNZI SANITARI

Gabinetto Medico
SAVELLI
VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
V. SAVELLI 30
(Corso Vittorio Emanuele di fronte Cine Augustus)
(8-20 fer. — 8-13 fest.)

Dottor ALFREDO STROM
VENEREE - PELI E - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(Piazza del Popolo)
Telef. 61.929 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida impotenza, fobie debolezze sessuali vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovanimento Grande Ufficiale Dr. CARLETTI - PIAZZA ESQUILINO 12 (Presso Stazione) Ore 9-12, 16-18 - Festivi 9-12 Sale separate - Non si curano veneree. Il dr Carletti non dà consulti e non cura in altri Istituti. Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel 34-501 - Ore 8-13 e 15-20 Fest 8-13

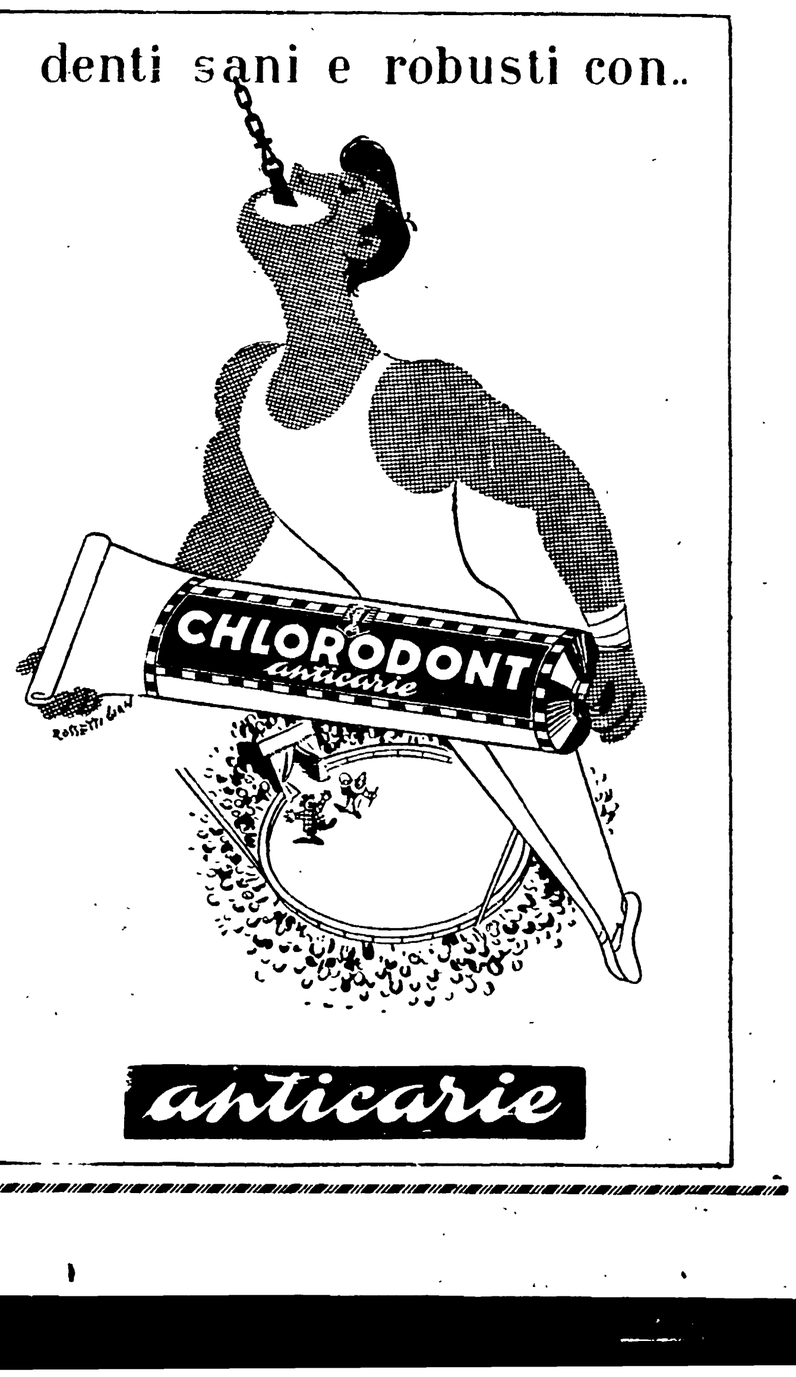
GABINETTO DERMOSIFILOPATICO
CURE SPECIALISTICHE
INFEZIONI - VENEREE - URINARIE
PROSTATA - DEBOLEZZA VIRILE - PELLE
IMPOTENZA - ES. ORINE
ESQUILINO
VARICI IDROCELE - RAGADI - EMORROIDI
ES SANGUE - MICROSCOPICI
via C. ALBERTO, 4 (STAZIONE) SALE RISERVATE

SESSUOLOGIA
Studio Medico « Br. Sequard ». Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate. Orario: 9-13, 16-19, festivi: 10-12. Consulenti: Docenti Universitari. INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

Dott. YANKO PENEFF
Specialista « Dermosifilopatico
IMPOTENZA - VENEREE e PELLE
Via Palestro 36 p.p. int. 3 ore 8-11 e 14-19

1.500 MENSILI OROLOGI SVIZZERI
BALDUCCI - P. S. Bernardo, 102 c

LAMAR
PELLICCE MERAVIGLIOSE!
PAGAMENTO DODICI MESI SENZA ANTICIPO
VIA S. CATERINA DA SIENA, 46 (primo piano)
(Collegio Romano) - Telefono 67.806



PIETRO INGRAO
Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma